

RASSEGNA STAMPA

GORLE Sono dieci (per ora) i pazienti alla ricerca del sonno perduto. Entrano alle 20 ed escono alle 8 Centro notturno: «Servizio unico in tutta Italia»

GORLE (rfd) Sono dieci, per il momento, i pazienti del Centro notturno Alzheimer, attivato a luglio nella Casa di riposo Istituto Caprotti Zavaritt per ripristinare con terapie non farmacologiche il corretto ritmo sonno-veglia dei malati che soffrono di patologie legate alla demenza, sostenendo, nel contempo, i loro familiari. «È un progetto sperimentale della cooperativa sociale Bergamo Sanità, in collaborazione con l'Istituto, la supervisione di Ats e il finanziamento dell'otto per mille della Tavola valdese - sottolinea **Paolo Versace**, direttore della casa di riposo -. Si configura come un servizio unico nel panorama nazionale, che vede anche la consulenza dell'Università degli Studi di Bergamo, impegnata nel moni-

torare l'efficacia delle terapie».

Sotto la supervisione del dottor **Ivo Cilesi** opera una équipe specializzata multiprofessionale composta da geriatri, psicologi, operatori socio sanitari ed educatori.

«Vengono accolte persone con più di 75 anni, con invalidità al 100 per cento, con diagnosi di demenza certificata da un Centro di diagnosi e cura, che presentino disturbi comportamentali, del sonno e difficoltà a essere assistite in casa dai caregiver - spiega **Giancarlo Magoni**, medico specialista in geriatria di Bergamo Sanità -. dopo una fase di valutazione delle proprie abitazioni, gli ospiti vengono inseriti nel Centro notturno dove trascorrono 10 notti, entrando in struttura alle 20 e uscendo

alle 8 dopo aver fatto la colazione. Durante il trattamento sono mantenute tutte le terapie giù fruite dall'ospite».

«Al momento, la capienza del Centro notturno Alzheimer è di 5 pazienti ogni sera - prosegue **Vanna Cerin**, referente Oss per il Centro -. Completata la permanenza nel Centro, il paziente fa ritorno a casa e la presa in carico personalizzata prosegue a domicilio per i sei mesi successivi». «In questa fase collaboriamo e informiamo i familiari sulle procedure attivate, così da proseguire nella migliore assistenza domiciliare dei propri cari», conclude il direttore Versace. Per informazioni o per richiedere l'accesso al servizio contattare il 392 9441185 o 035 657070.



La «sensory room» del Centro notturno Alzheimer